



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.L. 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n.121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”, il quale all’art. 10 individua le funzioni attribuite alla Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 dicembre 2017, recante “Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell’ambito del Segretariato generale e delle Direzioni Generali”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 20 del 25 gennaio 2018, il quale all’articolo 9 articola la Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione in tre uffici di livello dirigenziale non generale denominati divisioni;

VISTO il D.P.C.M. del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l’art. 18, comma 3-bis, il quale prevede che anche agli stranieri vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo si applichi sulla base del ‘Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani’, di cui all’articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale, che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria e integrazione sociale;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione” - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

VISTO, in particolare, il comma 6 dell'art. 123 del suddetto regolamento (UE) N. 1303/2013, che prevede che l'Autorità di Gestione può affidare la gestione di parte di un Programma Operativo a un Organismo Intermedio mediante un accordo scritto tra l'Organismo Intermedio e l'Autorità di Gestione e che l'Organismo Intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) n. 8881 del 15.12.2017 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10130 che approva determinati elementi del programma operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di "Accoglienza e integrazione migranti";

VISTA la legge 29 ottobre 2016 n.199 recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo" che è volta a contrastare il fenomeno criminale del caporalato e ad introdurre nuove forme di supporto per i lavoratori stagionali in agricoltura;

VISTO il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, pubblicato in GU n. 240 del 13 ottobre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 settembre 2018 che individua tra le priorità politiche per l'anno 2019 misure per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili;

VISTO l'art. 8 del D.M. del 6 dicembre 2017, che individua tra i compiti della Divisione III "Autorità di Gestione dei programmi operativi in materia di FSE e FEAD: coordinamento, partecipazione e assistenza tecnica" della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di gestione del programma operativo nazionale (PON) "Inclusione sociale" a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo (FSE) nel periodo di programmazione 2014-20, assicurando la gestione del programma, la selezione delle operazioni, la gestione finanziaria e il controllo del programma e le verifiche;

CONSIDERATO che il Programma Operativo Nazionale FSE, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prevede, tra l'altro, interventi finalizzati al contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;

VISTO l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9i favorire "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Azioni



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

di prevenzione e supporto, di integrazione e accompagnamento al lavoro di cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo (Azioni di sistema e pilota);

VISTA la Convenzione stipulata in data 16 marzo 2018 tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione", approvata con decreto direttoriale n. 157 del 23 marzo 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 30.04.2018 al n. 1-1007, all'esito del preventivo controllo di legittimità;

VISTO l'*Addendum* alla Convenzione del 16 marzo 2018 sopra menzionata, sottoscritto il 20.11.2018, con il quale è stata ridefinita la scheda generale delle attività per il periodo 2018 – 2023 allegata alla Convenzione medesima per favorire la realizzazione di ulteriori linee di attività, tra cui "*Interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo*";

CONSIDERATO che per l'attuazione delle attività di cui al Programma Generale per il periodo 2018 – 2023, come ridefinite dal sopracitato *Addendum* alla Convenzione del 16 marzo 2018, sono attribuite alla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione risorse del PON "Inclusione" pari a € 98.301.669,12;

VISTA la descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) e dell'organigramma della DG Immigrazione – OI del PON Inclusione trasmessa all'AdG con nota prot. n. 1752 in data 4 giugno 2018;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale, nella veste di Organismo Intermedio del PON Inclusione, nell'ambito della riprogrammazione sopra descritta, intende realizzare un progetto volto ad assicurare interventi diretti alla prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo;

VISTA, conseguentemente, la nota n. 1845 del 13 giugno 2018 con la quale la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia la richiesta di elaborazione di una proposta progettuale da finanziare con risorse FSE PON Inclusione, finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, indicando le risorse destinate al finanziamento del Progetto, a valere sul FSE PON Inclusione, nell'importo di € 12.799.680,00;

VISTA la nota prot. n. A00 176/92 del 7 marzo 2019 con la quale la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila, ha trasmesso la progettazione esecutiva dell'intervento come richiesto dalla Direzione Generale con nota prot. n. 2461 del 7 agosto 2018;

VISTA la nota prot. n. 816 del 7 marzo 2019 con la quale la Direzione Generale ha approvato la predetta progettazione esecutiva giacché rispondente a quanto richiesto dall'Organismo Intermedio in termini di



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

articolazione e tempistica delle azioni di sistema interregionali nonché delle attività verticali nei diversi territori;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, in qualità di Soggetto beneficiario capofila, ha individuato quale Ente partner di progetto “Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali Soc. Coop. Sociale” con Atto Dirigenziale n.42 del 30 agosto 2018, a seguito degli esiti della Manifestazione di interesse per la selezione di partner per la co-progettazione e la presentazione di progetti D.D. n.40 del 31 luglio 2018 (art.7 DPCM 30 marzo 2001 come richiamato al par. 5 della delibera ANAC n.32/2016);

VISTO l’atto di delega prot. n. AOO_176 del 07.02.2019 con il quale i partner di progetto sopra descritti hanno conferito specifico mandato alla Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila, alla sottoscrizione di una Convezione di sovvenzione per la realizzazione del progetto sopra citato;

VISTA la *Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario capofila del progetto “P.I.U. -SUPREME” nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale “Inclusione” FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001*, stipulata in data 08 marzo 2019 tra la Direzione Generale dell’Immigrazione e delle politiche d’integrazione, in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusione, e la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila, per la realizzazione delle azioni indicate nella Proposta progettuale “P.I.U. – SUPREME” - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SUPREME di contrasto sistematico allo sfruttamento;

RITENUTA la Convenzione di Sovvenzione regolare nella forma e nella sostanza;

ACCERTATA la disponibilità sull’Asse Prioritario 3 “*Sistemi e modelli d’intervento sociale*” del PON Inclusione, di risorse, coerenti per oggetto e destinazione, sufficienti a coprire l’impegno di spesa necessario per il finanziamento dei suddetti interventi;

DECRETA

ART.1

Per le ragioni in premessa indicate, si approva la Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 08 marzo 2019 tra Direzione Generale dell’Immigrazione e delle politiche d’integrazione, in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusione e Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la DG Immigrazione e il Beneficiario capofila di progetto, per la realizzazione delle azioni indicate nella Proposta progettuale “P.I.U. – SUPREME” - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SUPREME di contrasto sistematico allo sfruttamento, con un contributo pari a € 12.799.680,00 (euro dodicimilioni settecentonovantanove mila seicentottanta/00).



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

ART.2

E' impegnata la somma di € 12.799.680,00 (euro dodicimilioni settecentonovantanove mila seicentottanta/00) a valere sulle risorse sul PON FSE "Inclusione" a favore del Beneficiario Capofila, la Regione Puglia, CF (80017210727), Lungomare Nazario Sauro 33 in Bari, conto di tesoreria n. 22908 (trasferimenti UE).

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei Conti ed all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma, data della firma digitale

L'ORGANISMO INTERMEDIO
FSE PON INCLUSIONE
Tatiana Esposito

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..